

A DUE PASSI DAL CIELO

Diario di due giorni in montagna



In questo anno un po' particolare abbiamo vissuto la settimana fuori sede in maniera molto "alpina". Ci siamo recati in Valle di Blenio per una due giorni unica e indimenticabile. Siamo partiti giovedì 17 settembre alle 8:30 dai posteggi della scuola: sedici allievi, due docenti, un'accompagnatrice, un bussino, un'automobile e purtroppo una compagna assente a cui abbiamo pensato molto... Fabia, mancavi a tutti!



Pronti, partenza, via! Direzione Olivone, la nostra prima tappa scientifica ci stava aspettando. Dopo circa un'ora e un quarto di viaggio ci siamo potuti fermare ad un parco giochi super, dove c'era anche la pista di skateboard su cui si fanno le acrobazie. Mezz'oretta di giochi, uno spuntino e via verso la sede della Fondazione Alpina per le scienze della vita, dove ci aspettava Michela con un camice bianco per ognuno di noi. Nel laboratorio abbiamo potuto creare il nostro cristallo personale: 30 grammi precisi di allume di rocca, un filo al quale appendere un cristallino minuscolo (quanta pazienza!), un becker, una placca riscaldante, acqua distillata e... alcune ore di attesa. Abbiamo anche potuto vedere la reazione di un pezzo di ghiaccio secco a contatto con acqua bollente: come un vulcano in eruzione.

Finita la nostra bellissima esperienza da scienziati abbiamo consumato il nostro pranzo al sacco (non vedevamo l'ora di mangiare i panini sin da quando li abbiamo infilati nello zaino) e successivamente abbiamo percorso l'ultimo tratto di strada verso la Capanna Gordà, comodamente seduti sul bussino. Giunti ad un posteggio, abbiamo preso gli zaini e ci siamo incamminati: in soli trenta minuti di cammino (per fortuna non erano due ore e mezza come previsto inizialmente!) siamo giunti in capanna, dove ci aspettavano i guardiani Nadia e Alan con una dolce merenda.

Le maestre Vania e Katia speravano che la camminata ci avesse sfiancato un po', invece avevamo in corpo ancora tantissima energia. Siamo stati quindi a vedere l'alpe lì accanto dove c'erano mucche, maiali, galline e tanto tanto prato verde. Alcuni di noi hanno giocato nel piccolo parco giochi vicino alla capanna e si sono divertiti molto: basta poco quando si è all'aria fine in mezzo alla natura a 1800 m. s.m. Dopo una doccia rigenerante ci siamo appropriati delle stanze e abbiamo passato circa un'ora a chiacchierare e a fare qualche scherzetto ai compagni. Alle 19 sono arrivati a trovarci il direttore Giuseppe, il custode Fabio e il nostro ex maestro Nadir. Tutti insieme abbiamo gustato un'ottima polenta ticinese cucinata nel paiolo di rame e spezzatino o formaggio dell'alpe a km 0. Dopo cena ci siamo vestiti con abiti caldi e siamo usciti con l'astrofilo Francesco Fumagalli ad osservare il cielo con un "mega" telescopio interamente costruito da lui. Quanti pianeti, quante costellazioni, quanto spazio che ora capiamo un po' di più. Siamo stati molto fortunati perché abbiamo avuto una serata limpida e sembrava che le stelle fossero ancora più vicine. Nicolò, Gabriele e la maestra Vania sono rimasti fuori più di tutti: si sono davvero appassionati all'infinita bellezza del cosmo!

Alle 22:30 circa eravamo tutti a letto, ma a dormire non ci pensava nessuno, anzi, ab-

biamo chiacchierato finché siamo crollati. Ci siamo risvegliati con una sveglia particolare: il lamento del cucciolo di cane di un mese che doveva uscire a fare la prima passeggiata e voleva farsi sentire dalla padrona. Molti di noi si sono innamorati di Briciola, la mascotte della capanna.

Dopo una buona colazione ci aspettavano due cacciatori e 90 animali posti lungo la strada che avevamo fatto il giorno prima per raggiungere la capanna. Noooo, tranquilli, erano animali imbalsamati e alcuni abbiamo potuto ammirarli da vicino per la prima volta nella nostra vita, come l'aquila, davvero maestosa! È stato molto interessante scoprire quanti animali diversi abitano le nostre montagne e le loro caratteristiche. Il racconto dei due responsabili della Federazione Cacciatori Ticinesi è stato così interessante e coinvolgente che li avremmo ascoltati ancora a lungo.

Terminato il pranzo ci siamo preparati per la discesa. Sacchi in spalla, abbiamo camminato una mezz'oretta per raggiungere il bussino. Lungo la strada ci siamo fermati a recuperare i nostri cristalli che durante la notte erano diventati grandi. Alle 16:45 siamo arrivati a scuola ed eravamo tutti piuttosto stanchi, ma felicissimi per aver vissuto questa favolosa esperienza.

I ragazzi di 5^a elementare

